

BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA—COMUNICATO N. 6 del 16 GIUGNO 2022

SITUAZIONE ATTUALE



La fioritura è terminata in tutte le aree olivicole provinciali e la fase fenologica attuale è quella di accrescimento dei frutti, con le olive che nelle aree litoranee e di primo entroterra hanno raggiunto circa il 30-40% delle dimensioni finali. La fioritura è stata abbondante e l'allegagione appare buona, favorita da condizioni meteo ideali, in particolare nel primo periodo della fioritura. Negli oliveti non irrigati, a causa dello stress idrico, si iniziano a osservare avvizzimento e annerimento dei frutticini, con conseguente cascola. Dai rilievi effettuati negli oliveti della rete di monitoraggio regionale, l'andamento appare in linea con

quello del 2020 e in anticipo di circa 10 giorni rispetto allo scorso anno, come confermato dall'accumulo di gradi giorni (<https://sia.regione.liguria.it:8443/sia/Modellistica>) e meglio descritto nell'ultimo Bollettino Agrometeo: <https://tinyurl.com/RLagmeteo22-5>

SITUAZIONE IDRICA

Le precipitazioni che la scorsa settimana hanno interessato alcune aree della Val di Magra non sono state sufficienti a soddisfare le esigenze dell'olivo e il perdurare di elevate temperature e assenza di precipitazioni provoca l'esaurimento delle risorse idriche del suolo. I modelli di stima dei fabbisogni evidenziano una situazione molto grave e la necessità di irrigare in tutti i tipi di terreno e in tutte le zone olivicole provinciali. Ove possibile, si consiglia pertanto di intervenire con apporti irrigui, al fine di limitare la cascola di frutticini.

Maggiori dettagli nella pagina dedicata al consiglio irriguo sul SIA: <https://sia.regione.liguria.it:8443/sia/Irrigazione>.

Si ricorda che la mappa è aggiornata settimanalmente.

GESTIONE OLIVETO

CONTROLLO INFESTANTI: considerata la situazione di grave siccità è opportuno continuare a limitare la crescita delle infestanti, per evitare competizione con l'olivo. **Sfalcio/trinciatura:** in questo caso è consigliato lasciare il trinciato a terra in modo da formare uno strato pacciamante che potrà contribuire a limitare le perdite d'acqua per evaporazione.

Moderate lavorazioni superficiali: è consentita l'erpicazione o la scarificazione in terreni con pendenza massima del 30% e a una profondità di circa 10 cm, che può contribuire anche a limitare le perdite di acqua dal suolo. Il ricorso al **diserbo** con prodotti chimici di sintesi andrà sempre limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito soltanto con prodotti ammessi e rispettando le disposizioni previste dal Disciplinare di Produzione Integrata. Per maggiori dettagli e per i vincoli specifici si rimanda all'allegato 7 del Disciplinare: <https://tinyurl.com/Disciplinare22>

CONCIMAZIONE

Terminata la fioritura è possibile ricorrere alla concimazione fogliare che può sopperire o quantomeno ridurre eventuali carenze di **microelementi** (es: boro, manganese, ferro e zinco), ma può anche far fronte a momentanee carenze di **macroelementi** (es. azoto, fosforo e potassio) e risultare utile in periodi di elevato assorbimento e siccitosi nei quali l'assorbimento radicale è estremamente limitato. I fertilizzanti fogliari sono costituiti prevalentemente da concimi azotati (es. urea), concimi fosfopotassici e concimi organici, associati a microelementi. Dal punto di vista produttivo la pianta ha un **maggiore fabbisogno in azoto dalla mignolatura all'allegagione**: è possibile somministrarlo per via fogliare (ad es. anche sotto forma di urea 0.8-1.0% o fosfato biammonico 2%) in aggiunta a microelementi quali il **boro** prima e dopo la fioritura. La concimazione fogliare, oltre a richiedere minori quantità di concime, può essere abbinata a trattamenti antiparassitari riducendo così i costi e i tempi di applicazione.

Maggiori info sulla concimazione: <http://bit.ly/RLconc-olivo>

COMUNICAZIONI

>> PSR 2014-2020. L'elenco di tutti i bandi aperti è disponibile al link: <https://tinyurl.com/bandiaperiti>

>> Oliveti Aperti. Seconda edizione dell'evento il 18-19 giugno. Maggiori info nel sito: <https://www.olivetiaperiti.it>

ASPETTI FITOSANITARI

CECIDOMIA. In questo periodo i danni causati dal dittero sono particolarmente evidenti perché si osservano le galle sia sulle foglie di nuova emissione sia, in caso di infestazioni molto elevate, su giovani rametti e infiorescenze. In primavera è stato condotto il monitoraggio dei voli degli adulti, in collaborazione con il Prof. Petacchi della Scuola Superiore S. Anna di Pisa, al fine di individuare il momento migliore per intervenire con i prodotti ammessi. Il monitoraggio è proseguito dopo gli interventi, con campionamenti e analisi finalizzate a verificarne l'efficacia: sebbene l'insetticcida impiegato abbia causato buona mortalità a carico delle uova deposte sui giovani germogli e delle larve appena sgusciate, la sua efficacia è risultata limitata ad un periodo di circa 7-10 giorni. Considerando che le ovideposizioni sono state osservate per un periodo che ha raggiunto circa 45 giorni e l'elevato numero di uova che le femmine depongono, è evidente come un intervento, per quanto ben calibrato, non possa essere risolutivo, perlomeno nella campagna in corso. Nella foto sopra è possibile osservare un giovane rametto in cui le prime foglie risultano poco infestate grazie all'effetto del trattamento, mentre quelle emesse successivamente risultano particolarmente colpite. Per quanto riguarda le aziende che hanno adottato repellenti, la difesa si è confermata meno efficace, in particolare a causa della difficoltà a mantenere protetta la nuova vegetazione in rapida crescita. Scheda tecnica disponibile al link <https://tinyurl.com/cecidomia>



MOSCA DELL'OLIVO. Il modello previsionale del CAAR indica che **in alcune limitate aree regionali le condizioni per l'inizio delle infestazioni estive da mosca sono già soddisfatte**. Al momento le olive non sono ancora recettive e le attuali condizioni di caldo intenso non sono favorevoli all'attività della mosca; tuttavia si consiglia a coloro che intendono impiegare per la difesa trappole di tipo **attract and kill** (es. *Flypack o Karate*) o **repellenti di pianificare il posizionamento o il primo trattamento in funzione del progresso nell'accrescimento delle drupe** e seguendo le indicazioni riportate nelle Linee guida BIO e a basso impatto, disponibili al link: <https://bit.ly/RLolivobio>, nonché in funzione delle informazioni che saranno riportate nel Bollettino Olivo BIO n°1 di prossima emissione. Coloro che intendono impiegare per la difesa prodotti ad azione larvicida (si veda scheda tecnica <https://bit.ly/RLmoscaolivo>) potranno seguire le consuete indicazioni sull'andamento delle infestazioni attive che saranno riportate nei **bollettini che, visto il progresso fenologico, riprenderanno la cadenza settimanale a partire da giovedì 30 giugno.**

EUZOPHERA. In alcune delle aziende monitorate nelle aree del Tigullio, a partire dalla fine di maggio è stato osservato un aumento degli esemplari catturati, in particolare nelle trappole in cui è impiegato il feromone specifico per *Euzophera pinguis*.

Nelle aziende dove non è ancora stato osservato un aumento dei voli, è stata però osservata la presenza di larve nei rami fino alla prima decade di giugno, quando probabilmente il picco di sfarfallamento non era ancora stato raggiunto. Alcuni degli esemplari catturati sono stati raccolti al fine di poterli identificare.

I monitoraggi proseguiranno anche nelle prossime settimane e i dati raccolti potranno essere impiegati per definire una prima curva di volo e il periodo di sfarfallamento del lepidottero. Maggiori informazioni nella scheda tecnica disponibile al link: <http://bit.ly/RL-euzophera>

PARASSITI MINORI. In questo periodo è possibile osservare l'**Oziorinco**, un coleottero di circa 8 mm che causa erosioni dentellate sui margini fogliari; la **Tignola**, che inizia ora la generazione carpofaga, durante la quale le larve neonate dell'insetto penetrano all'interno della drupa fino a raggiungerne il nocciolo non ancora indurito e possono provocare cascola sia in giugno-luglio, sia in settembre-ottobre, quando le larve escono dalle olive per impuparsi. È possibile osservare anche la **Cocciniglia mezzo grano di pepe**, la più diffusa negli oliveti, che sottrae linfa a germogli e frutti e produce abbondante melata, che favorisce l'instaurarsi di **fumaggini**.

Informazioni dettagliate nelle schede tecniche dedicate: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie> e <http://bit.ly/RLparassitiminoi>.